

LETTERA APERTA al Presidente dell'Autorità Portuale di Genova

Oggi abbiamo letto l'articolo di Massimo Minella ("la repubblica-IL LAVORO") sul Porto di Genova, dal titolo "Le banchine senza scettro ora è Valencia che comanda".

Vogliamo soffermarci su seguente "punto" :

"A Valencia, infatti, il presidente Giuliano Gallanti guarda con una punta di invidia. Come vorrebbe avere, l'avvocato dei moli, quell'autonomia finanziaria che permette agli spagnoli di autofinanziarsi progetti e infrastrutture.

" E' la loro bandiera, mentre noi siamo costretti ancora ad andare a Roma con il cappello in mano" dice.

Proprio l'offerta sempre più ampia di spazi e infrastrutture, realizzati a colpi di devolution, ha permesso a Valencia di superare prima la grande Barcellona e poi di issarsi sul trono del Mediterraneo ".

Avvocato Gallanti, avendo già fatto due mandati, per legge non potrà più essere nominato Presidente del Porto di Genova, ma riteniamo che sia molto "legato" al suo Porto. Lo ha visto ed aiutato a crescere, ne ha capito TUTTE le potenzialità e l'enorme importanza che ha per lo sviluppo di tutta l'economia genovese soprattutto in previsione dell'aumento dei traffici portuali che avverrà con lo sviluppo economico della Cina.

Perché, insieme a noi, che da sempre portiamo avanti questa battaglia (cliccare pagina www.mil2002.org/htm/0008.htm) non porta avanti l'obiettivo di RESTITUIRE (avendola già avuta per oltre 700 anni !) l'indipendenza a Genova ed alla Liguria ?

Non pensa che la "nascita" dell'Unione Europea abbia decretato la fine di quella "ideologia" degli Stati nazionalisti che nell'800-900 hanno stabilito ARBITRARIAMENTE di togliere tale indipendenza alla gloriosa Repubblica di Genova ? Non pensa che entrando nell'Unione Europea anche piccoli-medi Stati come Cipro, Malta (*attenzione a quello che farà quest'ultima, per lo sviluppo del "suo" traffico marittimo !!!*), PUO' BENISSIMO parteciparvi anche una LIGURIA RI-tornata indipendente ? E' vero, ormai con l'Unione Europea, è cambiato il concetto (e la sostanza) della definizione di INDIPENDENZA. Ciò non toglie che, per come è stata concepita l'Unione Europea, gli Stati che vi entrano a far parte, conservano una "indipendenza residuale" che è molto importante per determinare il loro sviluppo economico e sociale. Il M.I.L. non vuole andare avanti con "slogan" o "ideologie precostituite". Vuol "RAGIONARE" e "CAPIRE". Se la piccola Repubblica di S.Marino non fosse uno Stato indipendente, ma fosse uno dei tanti degnissimi Comuni della Provincia di Rimini, avrebbe TUTTE le "OPPORTUNITA'-VANTAGGI" che invece ha come Stato indipendente ? Se il piccolo Stato del Lussemburgo (450 mila abitanti, un quarto della Liguria) fosse "annesso" o alla Francia o alla Germania, avrebbe tutte le "opportunità-vantaggi" che ha come Stato indipendente? E così via, per tutti quei piccoli-medi Stati indipendenti che, come tali, sono entrati e entreranno nell'Unione Europea. La "particolarità-diversità" di Genova e della Liguria sono evidenti: è un piccolo territorio, con un numero sempre più piccolo di abitanti e con una economia che è basata, OGGI, soprattutto sullo sviluppo del suo SISTEMA PORTUALE LIGURE.

Valencia, Barcellona, Marsiglia, Malta, ecc...si apprestano ANCHE LORO ad entrare nel grande gioco di "intercettazione" dei traffici portuali che sempre più andranno dove E' LORO PIU' CONVENIENTE ! Solamente se la nostra classe dirigente POLITICA, ECONOMICA e CULTURALE sarà messa nelle condizioni di poter avere POTERI DECISIONALI, "saprà-potrà- sarà costretta" ad assumersi ANCHE tutte le RESPONSABILITA' !!...

Avv. Gallanti, prima di lasciare il suo incarico, dia un "segnale-iniziativa"!

Organizzi un bel DIBATTITO PUBBLICO a Palazzo San Giorgio. Le suggeriamo un titolo:

" Per TUTTO il sistema portuale Ligure, non converrebbe una Liguria ritornata INDIPENDENTE ? "

Noi siamo pronti a parteciparvi. Cordiali saluti

Genova giovedì 16 gennaio 2003

M.I.L.-Movimento Indipendentista Ligure

Via Banderali 2/5 - 16121 Genova

Tele Fax 010-585263 / 5954005

E-mail mil@mil2002.org

il presidente Vincenzo Matteucci

il segretario Franco Bampi

Internet www.mil2002.org